

Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2011, n. 18-2350

**Costituzione di un repertorio dei progetti europei gestiti o partecipati dalla Regione Piemonte, nell'ambito di Programmi comunitari.**

A relazione del Presidente Cota e dell'Assessore Quaglia:

Visto l'articolo 2, comma 5, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che riconosce all'Unione europea la competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri in determinate materie;

visti gli articoli 38 e ss. (Agricoltura e Pesca); 90 e ss. (Trasporti); 145 e ss. (Occupazione); 151 e ss. (Politica sociale); 162 e ss. (Fondo Sociale Europeo); 165 e 166 (Istruzione, Formazione professionale, Gioventù e Sport); 167 (Cultura); 168 (Sanità pubblica); 169 (Protezione dei consumatori); 170 e ss. (Reti transeuropee); 173 (Industria); 174 e ss. (Coesione economica, sociale e territoriale); 179 e ss. (Ricerca e Sviluppo tecnologico e Spazio); 191 e ss. (Ambiente); 194 (Energia); 195 (Turismo); 196 (Protezione civile); 197 (Cooperazione amministrativa) e 208 e ss. (Cooperazione con i paesi terzi e Aiuto umanitario) del TFUE, che identificano le materie nel cui ambito l'Unione europea è autorizzata a sostenere e completare l'azione degli Stati membri, anche mediante l'erogazione di sovvenzioni sulla base di specifici programmi;

visti gli articoli 108 e ss. del Regolamento CE n. 1605/2002 del Consiglio del 25 giugno 2002 e s.m.i. recante il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee, che disciplinano le modalità di accesso alle sovvenzioni accordate dall'Unione europea per il perseguimento di obiettivi che si iscrivono nel quadro di una politica dell'Unione europea;

visto il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, che al capo III fissa disposizioni specifiche relative all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";

visto il D.C.R. del 21/12/2006 n. 94-43541 col quale è stato approvato il "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O.), recante indirizzi alla Giunta regionale per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionale e regionali, che fissa tra gli obiettivi della programmazione i seguenti:

- il massimo livello di utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- l'integrazione tra fondi ordinari e fondi aggiuntivi in riferimento a comuni obiettivi di competitività;
- la dimensione territoriale quale riferimento per una politica integrata;

vista la D.G.R. n. 51-5730 del 16/04/2007 recante "Direttive Procedurali ed organizzazione per il coordinamento della programmazione strategico-operativa regionale 2007 – 2013" che individua le strutture di coordinamento regionale per l'attuazione della programmazione;

vista la D.G.R. n. 15-8826 del 25/06/2008 che detta gli indirizzi per la partecipazione della Regione Piemonte ai programmi di cooperazione transnazionale e interregionale;

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la D.G.R. 2 settembre 2008 n. 2-9520 e s.m.i. contenente le declaratorie delle funzioni e dei compiti delle direzioni e dei settori regionali;

tenuto conto che esistono due principali categorie di programmi comunitari:

- i programmi ad accesso diretto, gestiti direttamente dalla Commissione europea;
- i programmi di cui all’Obiettivo Cooperazione territoriale europea, che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi della politica europea di coesione, gestiti da Autorità di Gestione decentrate e prevedono forme di coordinamento a livello nazionale e regionale per favorire più concrete ricadute sui territori;

considerato che le candidature a tali programmi sono, di norma, presentate da un partenariato europeo, nell’ambito di bandi transnazionali, ai quali è possibile partecipare sia in qualità di capofila, sia in qualità di partner;

considerato che l’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea mira a rafforzare la cooperazione transfrontaliera mediante iniziative congiunte locali e regionali, a rafforzare la cooperazione transnazionale mediante azioni rivolte allo sviluppo territoriale integrato nonché a rafforzare la cooperazione interregionale e lo scambio di esperienze al livello territoriale, finanziando programmi operativi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale, che coinvolgono Regioni di diversi Paesi europei;

tenuto conto che i Programmi ad accesso diretto dell’Unione europea e i Programmi di Cooperazione territoriale finanziano progetti innovativi, di scambio di conoscenze e buone prassi, creazione di reti o progetti di sistema, al fine di innovare metodi, processi e approcci nel rispondere alle diverse sfide che si presentano alle pubbliche amministrazioni e per i diversi soggetti chiamati a concorrere alla realizzazione di politiche per affrontare problematiche diverse di natura economica, sociale, culturale, ambientale e sanitaria;

dato atto che l’articolo 114, comma 2, lettera a) del richiamato Regolamento n. 1605/2002 individua, tra i soggetti autorizzati a presentare una domanda di sovvenzione, anche le persone giuridiche e che pertanto la Regione Piemonte rientra tra i possibili beneficiari;

tenuto conto dell’opportunità di monitorare la partecipazione della Regione Piemonte ai Programmi comunitari ad accesso diretto o fondi tematici, al fine di trarne i maggiori risultati possibili in termini di acquisizione di capacità competitive e progettuali e di consentire alla Giunta di poter operare le necessarie valutazioni in ordine ad eventuali esigenze di coordinamento della partecipazione regionale ai suddetti programmi;

rilevato che, ai fini di tale monitoraggio, è necessario disporre di un repertorio dei progetti europei cui la Regione partecipa, nell’ambito di programmi comunitari ad accesso diretto e nell’ambito dell’obiettivo Cooperazione Territoriale, sia in qualità di capofila, sia in qualità di partner;

atteso che, al fine di realizzare tale repertorio e disporre di un quadro completo dei progetti nei quali la Regione Piemonte è a vario titolo coinvolta, in quali materie, in partenariato con quali Paesi, con quali finalità e con quali risorse, occorre procedere all’effettuazione di un censimento di tutti i progetti europei in corso, coinvolgendo le Direzioni regionali interessate e attivando un flusso di informazioni costante sulle nuove iniziative, attraverso la trasmissione, preventivamente alla richiesta di assegnazione delle somme necessarie alla Direzione Risorse Finanziarie, alla Direzione

Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, di una scheda sintetica, contenente gli elementi distintivi del progetto da presentare;

considerate le competenze assegnate al Settore Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles, articolazione della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, tra le quali è presente il coordinamento della partecipazione regionale a progetti nell'ambito dei programmi comunitari ad accesso diretto, nonché la gestione delle relazioni e il coordinamento di iniziative e progetti di collaborazione con l'Unione Europea e le sue Istituzioni e organismi;

tenuto conto che tale repertorio può essere realizzato a cura della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale, attraverso il Settore Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles, senza aggravio di costi per l'Amministrazione regionale, e che può rivelarsi un utile strumento di conoscenza, monitoraggio e valutazione della performance regionale nell'ambito della partecipazione ai bandi europei, e che i dati ivi contenuti potranno inoltre essere messi a disposizione delle Direzioni regionali che intendono presentare candidature per la partecipazione ai Programmi comunitari;

rilevato inoltre che in molteplici casi la partecipazione di personale regionale a progetti dell'Unione europea può avere anche una valenza in termini di formazione, contribuendo alla crescita professionale dei dipendenti coinvolti, in particolare per progetti innovativi di metodi e processi o consistenti nello scambio di buone prassi tra amministrazioni pubbliche, territoriali e non;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

*delibera*

di assegnare alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale l'obiettivo di creare un repertorio regionale dei progetti realizzati nell'ambito sia dei Programmi comunitari ad accesso diretto, sia dei bandi relativi all'Obiettivo 3, Cooperazione territoriale, che sarà consultabile dalle Direzioni regionali interessate a presentare candidature per la partecipazione a tali Programmi comunitari, ai fini del monitoraggio di tali iniziative e della valutazione, da parte della Giunta regionale, dell'eventuale necessità di procedere ad un loro coordinamento;

di subordinare la partecipazione delle Direzioni regionali ai bandi attivati dall'Unione europea alla trasmissione, alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, di una scheda sintetica, contenente gli elementi distintivi del progetto, da presentare preventivamente alla richiesta di assegnazione delle somme necessarie alla Direzione Risorse Finanziarie.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)